

## **SUMMARY ZANCHI**

La convocazione del Vaticano II si deve esclusivamente all'iniziativa di Giovanni XXIII. Variamente giudicata, secondo l'autore essa si deve alla percezione dei limiti del modello di Chiesa Tridentina quale si era realizzato negli ultimi quattro secoli. Erano rimasti irrisolti i problemi posti dalla Modernità e dall'Ecumenismo. La necessità di una risposta in positivo esigeva l'elaborazione di un metodo teologico più appropriato. Tali necessità venivano avvertite da Giovanni XXIII, come dimostra il discorso inaugurale del Vaticano II, *Gaudet Mater Ecclesia*. In esso il papa Giovanni indica all'assemblea conciliare i fini da perseguire: l'aggiornamento, il cambiamento dello stile ecclesiale e il balzo in avanti di una nuova comprensione dottrinale del messaggio evangelico formulato in un modo più consono all'uomo contemporaneo. Questo programma non era dovuto all'improvvisazione, ma il frutto maturo di una vita ricca di significative esperienze e di una spiritualità squisitamente evangelica. Attorno a questi obiettivi Giovanni XXIII seppe raccogliere la maggioranza dell'episcopato per una deliberazione comune.

*The Second Vatican Council convocation is exclusively due to John XXIII's initiative. As this one has been differently considered, the author thinks it was caused by the perception of the limits of Tridentine Church model as it had been accomplished for the last four centuries. The issues put by Modernity and Ecumenism had remained unsolved. The necessity of a positive reply demanded the formulation of a more appropriate theological method. Such requests were felt by John XXIII, as it is shown in his inaugural address at Second Vatican Council: Gaudet Mater Ecclesia. There Pope John pointed out the aims to be achieved to the Council assembly: updating, the change of the church style and the leap forward of a new doctrinal understanding of the Gospel message which should be expressed in a way more adequate to contemporary human beings. This project was not due to improvisation, but it was a ripe fruit of a life rich of meaningful experience and of a uniquely evangelic spirituality. Looking at those aims John XXIII was able to gather the majority of the bishops about a common resolution.*